

Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

On. Nunzia Catalfo
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

O. Paola De Micheli
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministero della Sanità

On Roberto Speranza
seggen@postacert.sanita.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Osservatorio Scioperi

osservat.sindacale@mit.gov.it

A tutte le associazioni datoriali e aziende dei settori interessati

Prot. LP/200317/121

Oggetto: proclamazione sciopero generale per tutti i settori produttivi non essenziali, compreso il commercio, la grande distribuzione e il turismo e pubblici esercizi e proclamazione stato di agitazione, cooperative sociali e per i settori e aziende soggetti alla L. 146/90; richiesta di incontro.

La scrivente organizzazione sindacale, alla luce degli ultimi decreti governativi e del recente protocollo definito con altre organizzazioni sindacali e datoriali, evidenzia come si sia inteso disattendere quella che era la principale richiesta che proviene dai luoghi di lavoro, ossia che la salute viene prima di tutto.

Le misure assunte nei vari decreti, compreso l'ultimo del 16 marzo 2020, hanno tutti un unico elemento discordante con la reale tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici, ossia che vi è l'obbligo per milioni di lavoratori di doversi recare al lavoro, anche in attività che nulla hanno a che fare con i servizi essenziali, come i settori industriali non legati alla filiera dei beni di prima necessità, od altri che vedono la loro attività notevolmente ridotta, come la logistica o i call center.

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto – 00175- Roma / tel 06 59640004
Mail lavoroprivato@usb.it pec usb.lavoroprivato@pec.usb.it
www.usb.it

Altri settori, come le cooperative sociali, i servizi annessi alla pubblica amministrazione od anche i trasporti vivono lo stesso incubo di recarsi al lavoro senza una adeguata formazione igienico sanitaria e quasi ovunque privi dei minimi dispositivi di protezione individuale.

Evidenziamo inoltre come, a fronte di un pericolo reale di contagio, i lavoratori e le lavoratrici che quotidianamente si recano al lavoro, nel caso contraggano il virus sarebbero collocati in malattia e, non essendo questo evento riconosciuto come infortunio sul lavoro, con le tragiche conseguenze, anche economiche, che questo avrebbe sulle loro famiglie nel caso di decesso del lavoratore.

La pandemia che sta allargandosi nel nostro paese ha messo in evidenza che i tagli alla sanità, la privatizzazione sempre più spinta operata a livello nazionale, stanno mettendo in difficoltà le strutture sanitarie pubbliche che andrebbero viceversa potenziate, andrebbero riaperti gli ospedali che sono stati chiusi e avviare immediatamente le assunzioni nella sanità pubblica, priva di centinaia di migliaia di medici, infermieri e personale sanitario.

Di tutto questo non vi è traccia nei decreti che sono stati varati, come non rileviamo obblighi e sanzioni per le aziende che non rispettassero le pur minime misure sanitarie previste dal governo.

L'USB Lavoro Privato, rinnova la richiesta di incontro con il Governo, finalizzata ad affrontare i temi oggetto della presente, ribadisce la necessità di fermare tutte le attività produttive non strettamente necessarie a fronteggiare l'emergenza, estendendo ancora di più le misure atte a garantire il reddito a tutti i settori produttivi non necessari, e invita il governo ad emanare, provvedimenti, anche sanzionatori, verso le aziende operanti nei settori ritenuti indispensabili qualora non forniscano ai lavoratori tutte le misure necessarie a salvaguardare la loro salute, adottando i provvedimenti sanitari, igienici e comportamentali peraltro previsti dai decreti governativi.

Per i motivi esposti L'Unione sindacale di Base Lavoro Privato, aderente alla Confederazione USB, ritiene necessario proseguire con le iniziative già assunte nei giorni precedenti a tutela della salute ed integrità fisica di tutti i lavoratori e le lavoratrici e pertanto

Proclama

- **un ulteriore pacchetto di 32 ore di sciopero per tutti settori industriali a far data dal 18 marzo 2020;**
- **un ulteriore pacchetto di 48 ore nel settore logistica a far data dal 17 marzo 2020;**
- **sciopero ad oltranza per il turismo e pubblici esercizi.**

Si confermano altresì:

- **la proclamazione di 15 giorni di sciopero nelle aziende industriali della regione Emilia Romagna iniziato il giorno 12/03/2020;**
- **lo sciopero nel settore dei call center a far data dal 17/03/2020 fino all'ultimo turno del 21/03/2020;**
- **lo sciopero ad oltranza nel settore del commercio, della grande distribuzione.**
- **Lo stato di agitazione nel settore dei trasporti;**
- **Lo stato di agitazione nel settore delle cooperative sociali.**

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004

lavoroprivato@usb.it- pec usbilavoroprivato@pec.usb.it

www.usb.it

Dallo sciopero sono esentate le aziende soggette alla L. 146/90.

Per i settori e le aziende soggette alla L.146/90, qualora queste non rispettassero le previste norme igieniche, sanitarie e comportamentali, in base a quanto previsto dalla stessa legge, potranno verificarsi astensioni dal lavoro fino alla messa in sicurezza e superamento dei problemi che avessero determinato l'astensione dal lavoro.

Ulteriori proclamazioni di sciopero per i settori non previsti nella presente potranno essere comunicate ad opera degli organi nazionali del sindacato.

Eventuali modifiche all'esercizio dello sciopero in merito alla durata dello stesso, anche per eventualmente estenderne la durata, potranno essere operate a livello territoriale.

Roma 17 marzo 2020

Esecutivo Nazionale USB Lavoro Privato

USB Lavoro Privato

Paolo Sabatini



USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004

lavoroprivato@usb.it - pec usbilavoroprivato@pec.usb.it

www.usb.it